



Direttore responsabile: Enrico Lotti - Collaboratori: Andrea Boccotti, Gloria Casati, Giorgio Castellari, Giacomo de Antonellis, Anna Maltese, Clara Monesi, padre Pio Emer, Riccardo Tammaro, Deborah Traversa.

Disegni: Raffaella de Antonellis, Alessia Marrazzo. Progetto grafico: Francesco Vecchi

Registrazione del Tribunale di Milano n. 157 del 27-2-1987 Stampato in proprio - Conto Corrente postale N°53559209 intestato a Centro Culturale Antonianum - IBAN Banca Prossima: IT61P033590160010000067175  
Sede e redazione: Corso XXII Marzo 59/A, 20129 Milano Tel/Fax 02-733327 email: info@centroculturaleantonianum.it ANTONIANUM NOTIZIE in formato PDF è scaricabile gratuitamente da [www.centroculturaleantonianum.it](http://www.centroculturaleantonianum.it)  
Il Centro Culturale Antonianum è un'associazione senza fini di lucro: il lavoro dei collaboratori è volontario e gratuito

## L'editoriale

**S**i chiude un anno intenso e anche un po' travagliato, per il nostro Centro Culturale. La nostra biblioteca è rimasta chiusa alcuni mesi, in seguito a importanti e improcrastinabili lavori di ristrutturazione. Ma ciò non ci ha impedito di proseguire la nostra programmazione, che si è conclusa con due attività che hanno ottenuto l'interesse e l'apprezzamento del pubblico: il concerto di don Carlo J. Seno (per la XII edizione di Pianoforum) e il primo dei due incontri danteschi curati da Gloria Casati e destinati al Purgatorio. Nel prendere congedo dai nostri amici, auguro a chi ci legge un buon Natale e un felice anno nuovo, a nome anche di tutti i soci e i collaboratori del Centro Culturale Antonianum.

Enrico Lotti

## Tra Liszt e Dante, con il CCA

*Pianoforum 2014 e il Purgatorio di Dante, per finire l'anno in bellezza*

di Riccardo Steiner

**G**remita in ogni ordine di posti, la chiesa di san Nicolao della Flüe (nella foto grande) ha ospitato l'edizione 2014 di Pianoforum, la manifestazione musicale proposta ogni anno dal CCA. Quest'anno, don Carlo José Seno ha presentato un programma dei più impegnativi: la Sonata in si minore di Franz Liszt, probabilmente il capolavoro del compositore ungherese, come recitava il titolo del programma. Un pezzo talmente impegnativo, che anche molti tra i più affermati pianisti esitano a cimentarvisi, viste le grandi difficoltà tecniche. La performance di don Carlo è stata perfetta ed è documentata dal CD realizzato in occasione di



Pianoforum, con il programma integrale del concerto, e che può essere ottenuto mediante una donazione: per informazioni, scrivere a [info@centroculturaleantonianum.it](mailto:info@centroculturaleantonianum.it)

Il ciclo di conferenze dantesche, quest'anno, è stato bersagliato dalla sfortuna. L'inagibilità della biblioteca ci ha costretto a



A sinistra la chiesa di via Dalmazia gremita durante il concerto di Pianoforum.

Qui sopra il primo incontro dedicato al Purgatorio di Dante. In basso Gloria Casati e Giorgio Castellari in un momento della conferenza.

## Scrittura creativa: si riparte

**V**isto il grande successo della prima edizione, a partire dal prossimo mese di gennaio prenderà il via un nuovo corso di scrittura creativa. Il corso consisterà in dieci lezioni della durata di un'ora e mezza ciascuna, e sarà tenuto da **Anna Maltese** (nella foto), già curatrice dei corsi di quest'anno. Il nuovo corso si rivolge a tutti quelli che scrivono racconti e romanzi, o desiderano farlo, e vogliono imparare nuove tecniche di composizione, conoscere e approfondire le regole della narratologia o semplicemente desiderano diventare lettori più consapevoli. Durante le dieci lezioni, si approfondiranno tutti gli elementi base della scrittura: costruzione della trama, dei personaggi e dell'ambientazione. Anna Maltese, laureata in Scienza dell'Educazione all'Università di Palermo, ha conseguito il corso di Alta Formazione in tecnica di composizione del racconto e del romanzo presso l'Università Cattolica di Milano ed è autrice di numerosi racconti e vincitrice di alcuni premi letterari.



“Al corso si viene per imparare a scrivere - ci spiega Anna Maltese, presentando il nuovo ciclo - ma anche per staccare dalla routine giornaliera; per un'ora e mezza la settimana ci si stacca dal reale per accedere all'immaginario: nascono personaggi, scenari, situazioni”. “Mi piace molto fare lavorare i corsisti sull'ispirazione”, prosegue Anna Maltese. “Ogni settimana un compito diverso: ascoltare una conversazione fra sconosciuti in tram e costruirci una storia, guardare un video musicale e immaginare una situazione... insomma si pesca un po' dappertutto, cercando un inizio e si finisce con il prenderci gusto”.

Abbiamo rivolto alcune domande agli allievi che hanno seguito il corso precedente.

Il corso dell'anno aveva incontrato grande entusiasmo e interesse da parte degli allievi, al punto che si era deciso di farlo proseguire con due corsi avanzati, svoltisi l'uno a maggio e l'altro a ottobre, e riservati agli iscritti del primo corso. Erano due corsi dedicati ad approfondire alcuni dei temi affrontati nel corso introduttivo e con un taglio ancora più pratico, finalizzato alla ideazione e alla stesura di un romanzo.

Segue a pagina 2

tenere altrove il primo incontro, mentre il secondo è stato rinviato a data da destinarsi a causa delle intemperie, che hanno impedito l'accesso alla sala. Ciò nonostante, la prima conferenza ha ottenuto un grande successo. Un folto pubblico ha seguito l'incontro “in trasferta”, nella vicina palestra della scuola. Gloria Casati ci ha parlato del Purgatorio, Giorgio Castellari ha curato un'introduzione storica e Clara Monesi ha letto alcuni passi scelti. Per quanto riguarda la seconda conferenza, sarà tenuta presso la nostra biblioteca in una data da destinarsi, che verrà comunicata anche sul nostro sito Web. ✪



Parola di... **Giacomo de Antonellis**

## Con Dante in libertà di spirito

Con il passar degli anni si apprezzano meglio le cose antiche, come la dantesca Comoedia che da fatica scolastica riluce con sospiro di speranza. Gli amici dell'Antonianum fanno scelte stimolanti. È bello leggere il Sommo Vate di cui mi ha sempre colpito la vastità delle cognizioni, acquisite attraverso la lettura e la memorizzazione che soltanto un Pico della Mirandola avrebbe eguagliato. Tenere a portata di mano le tre cantiche, scorrendone di tanto in tanto i versi, è cosa sublime per l'animo. Altrettanto dilettevole è (ri)scoprire le altre sue opere da cui provengono suggerimenti morali e politici, letterari e poetici. Vedi il Convivio, vedi il De Vulgari Eloquentia, vedi la Vita Nova, vedi la Monarchia cui attinse a piene mani tal Machiavelli. Per tali motivi mi sono accostato alla Società Dante Alighieri nella quale ho trovato fervori e occasioni di studio che prima non avevo mai intuito. Ecco un vantaggio di quando si possono gestire a proprio piacimento i giorni e le ore che incalzano. Questa è libertà di spirito. ✪



Centro Culturale Antonianum

## Riapre la biblioteca

Si stanno ultimando i lunghi lavori di ristrutturazione che hanno interessato l'intero edificio scolastico di Corso XXII Marzo 59. La biblioteca riaprirà il 9 dicembre, inizialmente per il solo prestito del settore Narrativa. La scadenza di tutti gli abbonamenti sarà prorogata di quattro mesi. Per aggiornamenti [www.centroculturaleantonianum.it](http://www.centroculturaleantonianum.it)



# 1906, LA NOSTRA PRIMA EXPO

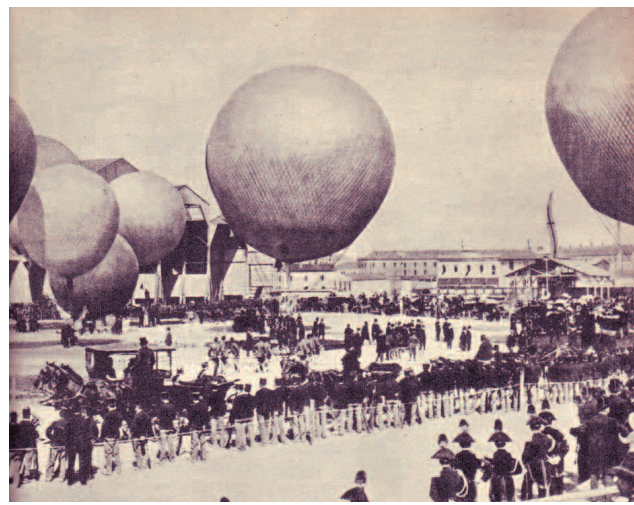
L'Esposizione Universale a Milano, nel sogno di un progresso senza fine

di Clara Monesi

All'inizio del '900 sembrava che il progresso non dovesse mai aver fine. Si perfezionavano ed entravano in funzione le sbalorditive invenzioni del secolo precedente: l'automobile, l'aeroplano, il telefono, la radio... La nostra città, nonostante i problemi sociali da cui periodicamente era afflitta, guardava con fiducia al futuro e alla nuova tecnologia che avanzava.

Nel 1882 si era compiuto il Traforo del Gottardo, ora si stava scavando la Galleria del Sempione che avrebbe reso ancora più facili e frequenti i collegamenti tra l'Italia e l'Europa centrale, dando più impulso ai nostri commerci. Fu così che nel 1906, proprio nell'anno in cui il traforo del Sempione sarebbe stato inaugurato, Milano ospitò l'Esposizione Internazionale, la nostra prima Expo. La nostra città si sentiva ora alla pari con le altre grandi città europee: ci eravamo dotati già da vent'anni di elettricità, di servizi telefonici, di acqua potabile, di efficienti fognature... Per le nostre strade circolavano i tram elettrici che avevano sostituito le vetture a cavalli, i collegamenti ferroviari della città con il resto della nazione erano stati potenziati e si prevedeva addirittura lo spostamento più all'esterno della nostra stazione centrale. Milano si sentiva una metropoli in continua espansione.

**L'esposizione internazionale**  
La nostra città volle dunque dedicare ai trasporti la sua Esposizione a cui riservò due vaste zone del suo territorio: una, l'area verde alle spalle del Castello Sforzesco e l'altra la piazza d'Armi, fiancheggiata allora da un doppio viale alberato, spazio che noi conosciamo oggi come l'ex Fiera Campionaria. Le due parti, non attigue, sarebbero state collegate da una linea ferroviaria aerea supermoderna, lunga 1.170



A sinistra: un manifesto promozionale d'epoca. Qui sopra: una delle principali attrazioni dell'Expo 1906, il Parco Aerostatico, con le sue mongolfiere.

metri. Si trovarono subito i fondi per iniziare i lavori e non si seppe nulla di tangenti e corruzione, nessuno degli interessati al progetto finì in galera. Molte furono le adesioni all'iniziativa milanese: 40 furono le nazioni straniere che accettarono l'invito e 35.000 gli espositori. Nella zona dietro il Castello, chiamata poi per ricordare l'evento Parco Sempione, trovarono collocazione la Mostra Retrospectiva dei Trasporti, l'Esposizione di Pesca e Acquicoltura con l'Acquario (quest'ultima l'unica costruzione sopravvissuta al passato), un immenso salone dei festeggiamenti e diversi padiglioni tra cui quello della Città di Milano. Nella piazza d'Armi invece trovò posto la parte più estesa dell'esposizione, con installazioni delle varie nazioni e le mostre più innovative riservate al progresso tecnologico, non solo quello dei trasporti.

**A bocca aperta**  
L'Esposizione era una continua fonte di sorprese: suscitavano grande curiosità la ricostruzione di una via del Cairo, con i

suoi bazar e i suoi caffè e la presenza costante di un dromedario, e il Padiglione della Cina con il suo esotico ristorante; lasciavano a bocca aperta il Parco Aerostatico con le sue mongolfiere ondeggianti sopra la testa dei visitatori, la ferrovia sopraelevata e il toboga che faceva scivolare le imbarcazioni fino ad un ampio specchio d'acqua e riempivano d'orgoglio le realizzazioni dell'ingegno italiano, come il Palazzo dell'Automobile e del Ciclo e la ricostruzione di un faro funzionante ad elettricità, alto 60 metri, voluto dalla nostra Marina. Le fotografie dell'epoca documentano la presenza di folle di visitatori: signori con la tuba ed eleganti signore strizzate nei loro abiti lunghi e con l'immane cappello guarnito di gale e di fiori. Fu davvero un grande successo e le cronache ci raccontano di 7 milioni di visitatori. Eppure la manifestazione, aperta il 28 aprile, fu funestata da una grave sciagura: il 3 agosto andò a fuoco nella zona del Parco il padiglione delle Arti Decorative e dell'Architettura e furono gravemente danneggiate altre

strutture. Ebbene, udite, udite, in quaranta giorni tutto fu ricostruito, anche se purtroppo andarono perduti nell'incendio importanti oggetti esposti dalla fabbrica del Duomo.

**Si prepara il disastro**  
La nostra città si inorgogli per avere presentato al mondo la sua modernità e la sua efficienza e, insieme, le realizzazioni delle industrie della nazione.

Milano aveva una vivace vita mondana: caffè e teatri erano molto frequentati, ma ci si occupava anche di questioni sociali e si pensava anche all'istruzione e a sovvenire coloro che erano in situazioni precarie. La nostra città godeva la fama di città generosa e dotata di spirito illuminato. Si poteva quindi guardare al futuro con ottimismo e pensare che quella corsa al progresso non dovesse mai arrestarsi. I padiglioni dell'Esposizione vennero smantellati: di tutte le installazioni del 1906, come abbiamo detto, rimase in piedi solo l'Acquario nel suo puro stile liberty. La vecchia Piazza d'Armi fu comunque dedicata a spazio espositivo e avrebbe ospitato più tardi la Fiera Campionaria. Sul modello americano non ci si doveva fermare ma pensare sempre alle novità, a sostituire al vecchio qualcosa di ancora più moderno. Chissà però se qualcuno dei nostri economisti di allora si rese conto che l'Italia, insieme con l'Europa, stava per avviarsi verso un terribile conflitto e una terrificante battuta d'arresto? A giudicare da quello che hanno interpretato gli studiosi del settore in tempi recentissimi siamo autorizzati a dubitarne. ✪

Segue da pagina 1

## Scrittura creativa

D - Perché hai deciso di iscriverti a questo corso? Quali erano le tue aspettative?

*"Avevo desiderio di descrivere alcune cose viste e alcune riflessioni personali", ci ha risposto Marina Cendali, che ha seguito i corsi di primo e secondo livello. "Come lettrice mi sono posta il problema di come strutturare bene i miei spunti riflessivi e avere una chiave di analisi più approfondita per riflettere sugli scritti altrui".*

D - È stato importante lavorare all'interno di un gruppo?  
*"Sì - ci risponde Vincenzo Sciascia, che ha seguito i primi due livelli del corso e che è stato premiato durante l'ultima edizione del nostro premio Letterario - anche se lo scrivere è un mestiere molto solitario".*

*Per Michele Todesco, che ha seguito i tre livelli del corso, l'interesse iniziale era "capire quali tecniche venissero utilizzate per la costruzione di un romanzo o di un racconto e le varie fasi o passaggi che l'autore solitamente deve seguire. L'intento era di acquisire i "ferri del mestiere" per un maggiore piacere nella lettura".*

Per il programma dettagliato, date e modalità di adesioni, consultate il nostro sito Web:

[www.centroculturaleantonianum.it](http://www.centroculturaleantonianum.it)

## Volontari in biblioteca

Amate i libri? Vi piacerebbe collaborare con il CCA? Volete donare un po' del vostro tempo libero al volontariato culturale? Il CCA esamina candidature per turni in biblioteca. Se interessati, inviate un curriculum via e-mail a:

[info@centroculturaleantonianum.it](mailto:info@centroculturaleantonianum.it)  
oppure via fax a: 02/733327

## Babbo Natale, a fin di bene

**B**abbo Natale in arrivo, nel nostro quartiere. Dal 15 al 21 dicembre, Babbo Natale visiterà Corso XXII Marzo, incontrerà i bambini e si presterà a farsi fotografare con loro. L'iniziativa è organizzata da un gruppo di 22 negozi della zona, chiamato "Amici di Babbo Natale". Babbo Natale sarà tutti i pomeriggi, dalle 15.30 alle 17.30, in compagnia di due elfe. Le foto realizzate con Babbo Natale avranno valore anche come buono sconto in ciascuno degli oltre venti negozi aderenti all'iniziativa, che per l'occasione saranno identificati dall'adesivo "Amici di Babbo Natale". Nell'ambito dell'iniziativa, è prevista anche una mostra fotografica di Liviajphotos, fotografa specializzata in foto di bambini, che si terrà nella panetteria-caffè "Buongiorno Milano" di Corso XXII Marzo 63, a due passi dalla nostra biblioteca. Tutto ciò, naturalmente, a fin di bene, perché i ricavi saranno devoluti all'Onlus "L'abilità" di Milano, associazione che fa capo alla Parrocchia del Preziosissimo Sangue di via Cipro 8, dedicata all'accoglienza di bambini con disabilità in situazione di disagio.